

Otranto L'Ufficio parchi regionale scrive alla Marina ricordando che si tratta di

# Cemento a Punta Palascia

## La Regione chiede lumi e la magistratura indaga

di ELIO PAIANO

E ora, per Punta Palascia, scende in campo la Regione. Dopo la mega manifestazione dei giorni scorsi in cui hanno fatto sentire le proprie ragioni associazioni ambientaliste, cittadini ed esponenti politici di primo piano, anche il governo regionale vuole vederci chiaro.

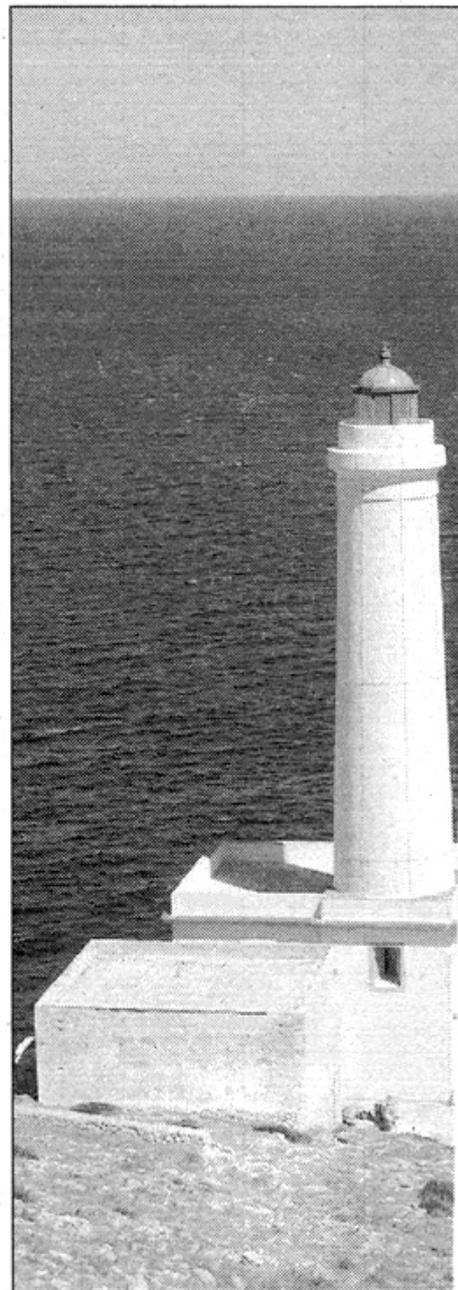
Ed, essendo preposto alla tutela dell'area, sollecita delucidazioni sul contestato progetto della Marina. In una lettera inviata al Genio militare, infatti, l'Ufficio Parchi della Regione chiede di "essere informato al più presto in merito ad entità e svolgimento dei lavori", sull'avvio dei quali - fanno notare alla Regione - "abbiamo avuto solo notizie di stampa". L'ufficio regionale ricorda inoltre che "l'area oggetto di intervento ricade all'interno del perimetro del Parco naturale regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca-Bosco di Tricase" istituito con legge regionale del 2006, nonché all'interno del Sito di interesse comunitario "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca". Per questi motivi, l'Ufficio parchi è "competente - viene fatto notare - in merito al rilascio di nulla-osta per tutte le opere ricadenti all'interno delle su menzionate aree".

In pratica, ciò che la Regione ribadisce è che l'intervento nell'area in questione deve essere sottoposto all'approvazione dell'Ufficio Parchi e per questo motivo ha chiesto informazioni al

Genio militare della Marina sui lavori di ammodernamento ed ampliamento della struttura militare di "Punta Palascia" ad Otranto.

L'intervento della discordia, dunque, deve essere vagliato dalla Regione ed è proprio su questo punto che gli ambientalisti, tramite l'associazione "Giuristi democratici" di cui fa parte Valentina Stamerra, hanno incentrato un esposto inviato in Procura che sta già acquisendo tutta la documentazione. Insomma, oltre alle proteste degli ambientalisti il tipo d'intervento della Marina militare suscita anche l'interesse della magistratura dato che "la tutela del paesaggio è un diritto superiore, tutelato costituzionalmente" come stabili nella celebre sentenza la Corte Costituzionale che partì proprio da un altro, eclatante caso idruntino, quello delle costruzioni presso la locale base dell'Aeronautica militare. La battaglia, dunque, appare essere solo all'inizio e si attendono ulteriori sviluppi.

Punta Palascia, per la sua salvaguardia adesso scende in campo anche la Regione Puglia che rammenta, alla Marina Militare, che l'area è sotto la sua tutela, dato che si tratta di un sito protetto. La Regione afferma che le autorizzazioni per eventuali interventi nell'area sono di sua competenza e che per ora ha sentito parlare dei progetti del Marina solo dalla stampa. Non è stata informata in alcuna maniera



Il palazzo della Regione

### Il Comitato: «Il dicastero dell'ambiente «L'intervento contrasta col pr

Il comitato "Giù le mani da Palascia" esprime soddisfazione sia per la riuscita della manifestazione, per i consensi raccolti ed anche per la posizione della Regione Puglia che ora ha chiesto chiarimenti alla Marina militare. «Siamo felici del fatto che la nostra campagna di sensibilizzazione abbia alertato anche gli organi regionali deputati al controllo sul parco regionale Otranto-Leuca - dice Umberto Lanzillotto -, del resto un simile intervento contrasta totalmente con le norme di tutela sia regionali che comunitarie». Tale posizione, del resto, era già stata precisata durante la manifestazione in cui partecipò il sottosegretario all'Ambiente;

Laura I ha sottoziatamente c Ambientoneo", clamicizia amliambienprivatizstauratrecupernea (T e Otrac con un utilità e